



## IL CINQUANTENNALE DI COSTITUZIONE DI SACBO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE GIOVANNI SANGA

I padri fondatori di SACBO hanno avuto il grande merito di intuire i vantaggi potenziali che una infrastruttura aeroportuale, sorta per esigenze di carattere militare, avrebbe potuto destinare al territorio, in primo luogo quello afferente all'area bergamasca e, nell'ottica di una visione più estesa, alla Lombardia orientale. Mezzo secolo fa, mentre maturavano le condizioni di crescita socioeconomica del tessuto produttivo, i principali attori della comunità bergamasca pensarono a una infrastruttura di servizio che potesse moltiplicare le opportunità con connettersi con il centro-sud Italia e con i Paesi frontalieri. Un aeroporto che potesse rispondere in primo luogo alle esigenze dei viaggi d'affari e di lavoro, al trasferimento delle merci, ma che alla lunga avrebbe potuto sviluppare anche un filone turistico.

Si diede così vita a un progetto che metteva a fattor comune le risorse locali per cominciare a pensare in termini di fattibilità. Non si cominciò, beninteso, con idee faraoniche, tant'è che l'originale area riservata ai passeggeri era ricavata in un capannone e gli uffici di SACBO ebbero sede in centro città prima di trovare dimora in una piccola struttura all'ingresso del sedime aeroportuale. Ciò lascia intendere quanta concretezza sia stata riversata nel primo periodo di attività, segnata dalla convivenza con il preesistente reparto della prima Regione Aerea dell'Aeronautica Militare. Orio al Serio era, come altre realtà presenti sul territorio nazionale, aeroporto militare aperto al traffico civile. Fu così fino al 1978.

Negli anni '70 il numero dei passeggeri era contenuto, ma l'aeroporto cominciava a indicare la sua funzione strategica attraendo l'interesse, anche delle maggiori compagnie aeree, nonché degli operatori cargo e nello specifico dei corrieri espresso che avrebbero alimentato i movimenti aerei e concorso al buon profitto della gestione aeroportuale.

Si può affermare che gli anni '80 e '90 siano stati quelli certosini, serviti a preparare le condizioni per accreditare l'aeroporto di Orio al Serio nel panorama del trasporto aereo nazionale, rendendolo gradualmente adeguato in termini di dimensioni, spazi e servizi.

**UFFICIO STAMPA SACBO**  
Eugenio Sorrentino  
press@sacbo.it  
Tel. 035 326388  
Mobile +39 335 8495325

MILAN  
BERGAMO  
AIRPORT | **BGY**  
www.milanbergamoairport.it

**BGY, 3<sup>rd</sup> ITALIAN AIRPORT 2019**



Non v'è dubbio che la svolta sia stata rappresentata, trent'anni dopo la costituzione di SACBO, da un'altra felice, e diremo pure coraggiosa, intuizione: scommettere sul trasporto aereo low cost, sulle compagnie aeree senza fronzoli. Ci ha creduto fermamente l'allora presidente Ilario Testa, artefice con i suoi diretti collaboratori (Francesco Fassini, nel 2000 direttore commerciale, e Giacomo Cattaneo, attuale direttore aviation di SACBO) dell'accordo con Ryanair, il vettore che sarebbe diventato il primo carrier europeo. Non tutti, tra i soci SACBO, erano allineati con questa scelta, temendo un calo di qualità della clientela, attratta – si diceva – solo dalle tariffe basse.

Ancora una volta, però, la compagine bergamasca ha avuto il merito di guardare oltre, prefigurando uno sviluppo alternativo ma non per questo in contrasto con il sistema aeroportuale milanese, di cui Orio al Serio si sentiva parte. I numeri hanno dato ragione a chi ci ha creduto, non limitandosi a registrare il progressivo aumento dei flussi di passeggeri (d'altronde, solo nel 1999 lo scalo ha superato per la prima volta la quota annua di un milione di passeggeri), ma avviando gli interventi necessari a rispondere alle crescenti esigenze di spazi e criteri organizzativi di gestione.

Mentre Ryanair sbarcava con i propri aeromobili in classe unica, Ilario Testa otteneva per conto di SACBO la concessione quarantennale a tutto il 2042, condizione indispensabile per pianificare la serie di investimenti che hanno avuto una accelerazione proprio alla scadenza del suo quinto mandato, nel 2008.

Il successo dell'aeroporto va ricondotto certamente alla capacità di impiego di risorse economiche proprie, frutto di reinvestimento dei profitti di gestione registrati senza soluzione di continuità dal 1996, ma un accento particolare va posto sul contributo delle risorse umane che, dai livelli dirigenziali alle mansioni operative di base, hanno rappresentato, attraverso le singole competenze professionali, il valore aggiunto per la crescita dell'intero sistema.

Un lavoro di squadra che si è articolato da un lato nella sfida a garantire tempi ridotti turn-around, e dunque puntualità ed efficienza operativa, e dall'altro nell'impegno a rendere funzionali e confortevoli gli spazi aeroportuali, comodo l'accesso e quanto meglio fruibili i servizi. Un impegno che ha permesso di attribuire all'aeroporto di Bergamo la patente "user's friendly" e farne un positivo caso di studio.

Un aeroporto che cresce e adegua i suoi spazi per garantirne la piena fruizione in un'ottica di funzionalità, sicurezza e comfort, necessita di un piano di sviluppo e di una direzione strategica che gestisca gli interventi da realizzare.

**UFFICIO STAMPA SACBO**  
Eugenio Sorrentino  
press@sacbo.it  
Tel. 035 326388  
Mobile +39 335 8495325

MILAN  
BERGAMO  
AIRPORT | **BGY**  
www.milanbergamoairport.it

**BGY, 3<sup>rd</sup> ITALIAN AIRPORT 2019**



Nel caso dell'Aeroporto di Bergamo, soggetto al progressivo aumento del movimento passeggeri in atto dal 2002 al 2019 senza soluzione di continuità, l'ampliamento dell'aerostazione ha preso il via sotto la presidenza di Ilario Testa nel 2007, quando ancora sul fronte del terminal campeggiava la scritta Orio al Serio International Airport, mettendo a disposizione tra fine 2009 e inizio primavera 2010, presidente Mario Ratti, il primo blocco intorno a cui sono state raccordate le ulteriori volumetrie che negli anni successivi hanno conferito l'aspetto attuale, interno ed esterno.

Non si può non ricordare i lavori avviati nel 2008 che hanno cambiato il volto dell'aerostazione e completati senza impattare sull'attività aeronautica, continuando a garantire la migliore gestione dei passeggeri. L'altro grande ampliamento dell'aerostazione, durante la presidenza di Miro Radici, avviato nel 2013 e completato due anni dopo, si è svolto in un periodo che ha visto SACBO intervenire sulla pista di volo nella primavera 2014 limitando la chiusura dell'aeroporto a sole tre settimane. Altro caso di studio, legato a una metodologia di lavoro impiegata per la prima volta.

Quando si parla dell'aeroporto di Bergamo, si deve fare riferimento a quanto esso produce e in quale percentuale esso impatta sull'aspetto socio-economico del territorio locale.

L'aeroporto di Bergamo genera 10.189 posti di lavoro diretti, a cui se ne aggiungono 15.996 posti indiretti e indotti, per un totale di 18.500, a cui si aggiungono i 32.645 catalitici che operano nell'area di influenza dell'aeroporto al di fuori della provincia di Bergamo. L'occupazione generata dall'impatto economico catalitico genera 31.000 posti di lavoro, di cui una buona fetta nelle attività turistiche e nei servizi annessi.

Considerazioni che servono anche a capire gli effetti dell'emergenza Covid-19 e pensare a come e in che tempi superarla.

La crescita del movimento passeggeri, fortemente legato al successo dei vettori low cost, ha profondamente trasformato la città e il territorio dal punto di vista della ricettività e dell'offerta turistica, con forte incremento delle attività e delle occupazioni legate all'ospitalità, la nascita di alberghi a 4 stelle e superiori e nel contempo indotto la creazione di centinaia di B&B, la valorizzazione dell'enogastronomia con punte di assoluta eccellenza, che nel loro insieme rispondono alla domanda di un turismo di qualità.

All'aeroporto è legata la mobilità della gente che viaggia e di chi si muove per lavoro, anche per conto delle imprese. La componente business, infatti, pareggia quella legata ad altre motivazioni di viaggio (turismo, studio, familiari).

**UFFICIO STAMPA SACBO**  
Eugenio Sorrentino  
press@sacbo.it  
Tel. 035 326388  
Mobile +39 335 8495325

**MILAN  
BERGAMO  
AIRPORT** **BGY**  
www.milanbergamoairport.it

**BGY, 3<sup>rd</sup> ITALIAN AIRPORT 2019**



Nel contempo, si è notevolmente sviluppato il movimento studentesco contribuendo ad accrescere il numero delle matricole straniere dell'Università di Bergamo. L'attrazione turistica è cresciuta notevolmente anche e soprattutto grazie all'attenzione e all'interesse per le proposte culturali di spessore universale.

Prima del lockdown siamo arrivati a contare 140 destinazioni in 40 Paesi e ulteriori possibilità di connessioni con i network intercontinentali attraverso aeroporti hub con noi collegati.

Se la puntualità e l'efficienza operativa sono determinanti nel conseguimento dei risultati positivi, la matrice degli investimenti è destinata a fare sempre più la differenza. Al continuo ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali e di volo, indispensabili garantire le migliori condizioni operative e per creare l'ambiente dove i passeggeri possano sentirsi in un ambiente confortevole, accolti nel migliore dei modi, determinando le condizioni per incrementare la componente non aviation dei ricavi, deve accompagnarsi una visione che inquadri il servizio di trasporto aereo in tutte le sue fasi, da quando si lascia il luogo di residenza o lavoro fino alla destinazione finale. Dunque, per essere realmente attrattivi, la componente intermodale è destinata a fare marcatamente la differenza nella scelta del binomio vettore-aeroporto. E' il motivo per cui stiamo spingendo la soluzione del collegamento ferroviario, che sulla base delle proiezioni e degli studi di valutazione dovrebbe trasportare, una volta disponibile, il 30% dell'utenza di questo aeroporto. Una percentuale forse destinata a crescere in funzione di un'offerta migliorativa in relazione ai tempi di percorrenza ridotti, alle frequenze e alle coincidenze con l'alta capacità ferroviaria attestata a Milano.

Investire nell'infrastruttura (nel nostro caso si è trattato sempre e solo di reinvestimenti come ogni azienda sana è abituata a fare) è la conditio sine qua non per realizzare le condizioni necessarie a garantire lo sviluppo funzionale degli spazi e la già richiamata efficienza nelle operazioni di assistenza a passeggeri e compagnie aeree. Significa avere la capacità di una visione di medio e lungo termine, prevedendo per quanto possibile gli scenari a venire.

Orio al Serio, 16 luglio 2020

**UFFICIO STAMPA SACBO**  
Eugenio Sorrentino  
press@sacbo.it  
Tel. 035 326388  
Mobile +39 335 8495325

MILAN  
BERGAMO  
AIRPORT | **BGY**  
www.milanbergamoairport.it

**BGY, 3<sup>rd</sup> ITALIAN AIRPORT 2019**